

MARSCIANO Soddisfazione per il Piano

Forza Italia sulle antenne

MARSCIANO — «Un grande successo per Forza Italia e per l'amministrazione tutta». Così il capogruppo consiliare di Forza Italia, Cristiano Costantini, nel commentare il nuovo Piano degli impianti radioelettrici di telefonia mobile recentemente approvato in Consiglio all'unanimità. Costantini ricorda che «F.I. un anno fa fu il primo partito locale a chiedere con forza la realizzazione del Piano delle antenne e a chiedere il rinvio dell'installazione ad Ammeto». «Oggi Marsciano — prosegue la nota — è dotata di un Piano che corrisponde ad alcuni criteri molto importanti».



CARTEGGIO
le missive
del sindaco
e
l'incubo-scio-
glimento per la
maggioranza
in ordine
sparso

ASSISI Dopo la seconda lettera al prefetto

Consiglio, è sindrome da commissariato L'opposizione studia

ASSISI — Si aspetta il Commissario, attendendo gli eventi. E il clima di incertezza la fa da padrone dopo l'ennesimo Consiglio comunale che, non andando a buon fine sul piano delle attese della gente (ci sono argomenti che da settimana

Al rappresentante

del governo

la prossima mossa

Bartolini fermo

sulle sue posizioni

ne non vengono discussi) e su quello politico, con i partiti della CdL frantumati, è alle prese con una situazione schizofrenica, in cui una parte appoggia sindaco e governo cittadino e un'altra l'osteggia. Ma dietro le linee. Anche il primo cittadino, Bartolini, sempre tenace e combattivo, l'altra sera si è dovuto arrendere alla logica per cui «era già tutto previsto», di fronte all'ennesima seduta saltata per l'assenza di 5 consiglieri della maggioranza (Siena, Apostolico e Petrozzi di An,

Costa dell'UdC, Bonucci di F.I.) ed un quadro politico sempre più ingarbugliato. La parola passa dunque al Prefetto per dare la svolta all'«impasse»: Commissario ad acta per l'assestamento di bilancio, procedure per una nuova convocazione del Consiglio comunale, eventuale attivazione dello scioglimento.

Manovre invece nell'opposizione, che per domani ha indetto una conferenza stampa (alle 18, nella sede dei Ds, a Santa Maria degli Angeli) con la partecipazione dei segretari delle altre forze del centrosinistra: un'occasione per fare il pun-

to sulla fase politica e soprattutto su come ci si sta attrezzando per la riconquista del Comune, anche se difficilmente i nomi del candidato sindaco verrà fuori prima di Natale.

Nell'immobilismo dello scenario partitico, le forze politiche si sono mosse per la frana di Torgiovanetto. «Per una volta tutte le forze politiche, da destra a sinistra, si sono trovate d'accordo nell'appoggiare le nostre richieste e cioè: andare subito alla scelta della soluzione di intervento per la frana; accelerare i tempi, scegliendo le procedure più veloci possibili, con il

coinvolgimento di tutte le istituzioni; provvedere al miglioramento delle strade alternative», dicono soddisfatte le responsabili del Comitato-frana. Sono questi i tre punti approvati dai capigruppo Ferdinando Fabbri (F.I.), Angelo Siena (An), Viviana Drappo (UdC), Mariano Borgognoni (Ds) e Luigi Marini (Margherita), come uditori c'era anche Eraldo Martelli, assessore alla Protezione civile di Assisi, nel corso di un incontro con i cittadini di Costa di Trex ed Armentano che avevano organizzato l'assemblea per chiedere una precisa presa di posizione e di sostegno. Tra le prossime iniziative la convocazione di un Consiglio comunale «aperto».

Maurizio Baglioni

Il centrosinistra

nella sede angelana

della Quercia

Impegno trasversale

per Torgiovanetto

TODI

Il depuratore da' la scossa ai «comitati»

TODI — L'unione fa la forza. La polemica sul megadepuratore, con quelle che coinvolgono altre realtà regionali, ha portato alla formazione di un coordinamento umbro per i comitati dell'ambiente. Coordinati da Claudio Abiuso, i rappresentanti dei comitati, dall'«inceneritore zero» di Pietramelina a quello di Gualdo Cattaneo, schierato contro la centrale di Bastardo, dalla Pro loco Colli del Tezio fino ai gruppi locali di Monte Castello di Vibio e Montemolino, si sono ritrovati in una frazione tuderte per fare il punto sulla situazione. Nell'agenda dei lavori c'è una conferenza stampa sul tema generale delle acque, gestite dai tre Ato «per risolvere problemi — afferma la presidente tuderte del comitato per la difesa dell'ambiente e tutela del paesaggio di Montemolino, Stefania Primieri — come quelli del Rio Fergia di Gualdo-Nocera contro la 'Rocchetta' o del lago Trasimeno». Inevitabile la discussione sul contestato depuratore della Media Valle del Tevere: il comitato attende risposte da parte dell'amministrazione comunale, che aveva rinviato ad un «tavolo» istituzionale ogni decisione sull'ubicazione e tipologia dell'impianto.

Susi Felceti

Bastia, ex mattatoio Urbanista di fama riceve il mandato

BASTIA — «Siamo ad una svolta epocale e ora sarà possibile cambiare il volto della città». E' quanto ha detto il sindaco Francesco Lombardi annunciando la firma dell'accordo per il recupero dell'area ex Mattatoio. L'intesa firmata dal 75% dei proprietari (Coop centro Italia, Capitini e Comune) darà sostanza alle intenzioni perseguite da oltre dieci anni. Si è deciso di conferire l'incarico ad un urbanista di fama, l'architetto Adolfo Natalini, docente all'Università di Firenze, indicato dal Comune e accolto dagli altri partner, che verrà affiancato da tecnici. Dovrà redigere il piano preliminare e il progetto definitivo per garantire risultati di qualità. Si vuole riqualificare l'area per migliorare la porta d'ingresso della città e realizzare un collegamento tra il centro storico e il nuovo quartiere di Bastia 2. «Sono 47mila i metri cubi edificabili — ha ricordato l'assessore Clara Silvestri — di cui 20.550 residenziali, 7mila a servizi pubblici e 19.500 per il commercio. Lavoreremo, d'intesa con le categorie». Sarà realizzato anche il parcheggio sotterraneo in piazza Togliatti.

m.s.

Ospedalicchio I capigruppo e la Progress

BASTIA — Dopo lo stop al Pip (Piano di insediamenti produttivi) nella frazione di Ospedalicchio da parte del consiglio comunale, i capigruppo consiliari hanno incontrato i rappresentanti della «Progress», la società della Cna che cura i progetti per investimenti delle piccole e medie imprese. L'obiettivo era quello di capire le effettive intenzioni di questa società che si è opposta al Pip per riproporre il Piano industriale presentato due anni fa. Nessuna mira speculativa, hanno detto i rappresentanti della «Progress», che però non hanno reso noti né i nomi, né i piani delle imprese interessate all'investimento. Hanno detto di avere già operato proficuamente in altri Comuni umbri e di escludere nell'area di Ospedalicchio insediamenti commerciali. La strada indicata, anche per il sindaco Lombardi, è la più economica e proficua nell'interesse generale. Perplesso, invece, i rappresentanti di Forza Italia e delle liste civiche, mentre Rifondazione comunista è addirittura contraria alla realizzazione dell'area industriale. Incoraggianti le posizioni dei Comunisti italiani, della Margherita e dei Ds.

ASSISI Fino a sabato un centinaio di delegati da tutto il mondo

Il Capitolo dei laici francescani Otto giornate di testimonianza

ASSISI — Nel mondo conta su 400 mila aderenti «professi», presenti in 99 Paesi: in Italia sono 70 mila, in Umbria circa 600 raccolti in una quarantina di «fraternità». Volontariato sociale e testimonianza nel mondo delle professioni, secondo la prassi consolidata di altre comunità organizzate nella Grande Famiglia della fede cattolica.

Sono gli appartenenti all'Ordine francescano secolare (Ofs), che rappresenta la componente laicale che vive nel mondo la spiritualità di San Francesco, e che tiene a Santa Maria degli Angeli (da ieri sino a sabato 12) il suo capitolo generale nel Centro di Spiritualità «Barbara Micarelli» delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino.

Al Capitolo, presieduto dal ministro generale, Incarnation Del Pozzo, partecipa un centinaio di laici francescani, delegati delle fraternità di 51 nazioni: 15 capitolari dall'America Latina, 10 dall'Australia, 16 dall'Europa, 8 dall'Africa, 2 da Stati Uniti

e Canada, e 30 tra osservatori e relatori.

«Le fraternità nella nostra regione sono presenti un po' ovunque, da Perugia a Foligno, da Terni a Spoleto, con una media di 15 persone ciascuna e sono legate al Primo Ordine, quello dei frati — spiega Maria Blasucci Ciri, referente del coordinamento regione per l'Umbria — . L'Ofs, fondato da san Francesco, offre l'opportunità di seguire la vita francescana pur stando nelle famiglie; un'esperienza molto bella e che viene vissuta da persone di tutte le estrazioni sociali».

Il Capitolo celebrerà anche l'ottavo centenario della rivelazione del Crocifisso di san Damiano a san Francesco, dalla quale partì la missione francescana destinata a diventare oggi elemento costitutivo nella ecclesiologia e nella dimensione profetica.

Durante i lavori della sessione, i capitolari saranno ricevuti a Roma in udienza da Papa Benedetto XVI.

M.B.

L'Ordine secolare

apre i battenti

in decine di Paesi

Oggi sulla tomba

del Poverello